



[Civile.it](https://www.civile.it)

## Tu hai diritto a non vivere nella paura

di Valentino Spataro

*Ci hanno tolto i diritti, sono rimaste le concessioni che possono essere sospese.*

*Ma possiamo difenderci rinunciando a tutte le certezze.*

del 2022-01-01 su [Civile.it](https://www.civile.it), oggi e' il 29.03.2024

Il 2021 e' stato l'anno in cui **il diritto e' definitivamente scomparso e sono rimaste le leggi.**

Una volta si diceva che le leggi seguivano la realt  , per dare certezza e regolare interessi.

Oggi non piu'.

**Le leggi sono usate per dividere e determinare senza rispettare i cittadini.**

I provvedimenti giudiziari sono istruttivi e esemplari, dimentichi di ogni funzione di contemperamento di interessi ugualmente validi.

Chi ha torto perche' non rispetta le leggi merita il pubblico ludibrio. E nessuno puo' piu' rispettare tutte le leggi.

I settori piu' innovativi fuori dall'Europa si sviluppano, **qui invece sono bloccati e persino regolamentati prima ancora di nascere.** Teoria e sicurezza contro libert  e responsabilit  .

**I media (giornali, tv, radio tradizionali) avvelenano la comunicazione pubblica** distruggendo le menti piu' deboli.

Chi fa del bene viene immediatamente visto come il diverso che non deve prendere l'ascensore sociale per migliorarsi e migliorare gli altri.

**Il clima e' talmente torbido che si puo' promettere il rispetto dei diritti dei singoli per 12 mesi, poi 6 e infine 4 senza nemmeno spiegare** che l'unica soluzione proposta non protegge come promesso.

Si fa tutto per i cittadini, ma a pagarlo sono solo i cittadini che devono pagare tutto quello che viene usato contro di loro.

C'e' chi dice espressamente che ci e' gia' stato tolto tutto. In realt  siamo ancora all'inizio. La propriet  sar  abolita dal capitalismo in cambio della concessione in uso condizionato e a termine.

**Pensiamo positivo: per fare del bene c'e' sempre stato qualcuno che ha pagato in prima persona,** cosi' come Giovanni Paolo II ci aveva anticipato a Tor Vergata, e ora stiamo pagando in proprio per restare sereni.

- La **serenit ** di chi ha capito che non c'e' piu' un diritto per il quale combattere, ma una persona.
- La **pace** di chi ha capito che guardando negli occhi del vicino, del cliente, del fornitore trovi le garanzie che nessuna legge potr  fornire.
- La **forza** di chi ha capito che da soli oggi c'e' la disperazione, ma insieme c'e' la risoluzione di proplemi.

- La **competenza** di chi ha capito che facendo si impara, non applicando astratti principi fuori dal contesto.
- La **rassegnazione** di chi ha capito che perderÃ tutto, e deve costruire ora qualcosa di nuovo, di bello, di importante per gli altri.
- La **determinazione** di chi ha capito di non lavorare con chi fotte te e gli altri.

E se credete che queste siano parole vuote, teoriche, siete lontani.

Vengono guardando il mondo che pochi stanno disegnando a scapito dei molti, nell'interesse di pochissimi.

E allora ?

Dov'e' la soluzione ?

*Nel dialogo.  
Negli occhi.  
Nel fare oggi.*

Nel rinunciare al rispetto che le istituzioni non hanno per noi cittadini.

Nel puntare a costruire

fatti reali nuovi,  
aiuti concreti,  
relazioni profonde.

**Ma in due parole il futuro e' fatto da persone che sorridono e rifiutano di odiare.**

Chi sorride, chi va a teatro, chi ascolta musica, chi legge libri, chi fa cultura e' libero.

**Per questo chi e' libero fa paura e viene minacciato: chi e' libero se ne frega di essere odiato. Che non significa non avere paura.**

Avremo asticelle diverse. Piu' limitate. Piu' reali. Meno certezze.

Ma tutti abbiamo diritto di non vivere nella paura.

Chiunque oggi, nel proprio lavoro, impone la paura di qualcuno o qualcosa o qualche idea, sta violando il patto che ci unisce come esseri umani.

**Rifiuto di vivere nella paura. Ho rinunciato ad ogni sicurezza e ho trovato la risposta che vince la paura.**

*Non e' il coraggio l'opposto della paura.*

*E' l'amore umile che costruisce ponti solidi.*

E la paura si scioglie nel nulla dopo aver distrutto tutto.

**Ma noi abbiamo diritto a non vivere nelle paura.**

**Loro non hanno diritto a farci vivere nella paura.**

*Paura di sbagliare, di perdere qualcosa,  
di sprecare, di morire.*

No.

*Io non sono i miei errori. Io non sono le mie cose.  
Io non sono le mie occasioni perse, io non sono la morte.*

Io sono. Chi ha paura non è'.

Chi ha paura può salvarsi con l'arte, con una commedia, una mostra, un concerto, uno spettacolo. Dipende da lui andare all'inferno o vivere nel paradiso.

Io sono. Chi ha paura non è'.

**Hai diritto anche tu a vivere non nella paura. Le cose passano. Il tuo amore concreto per il tuo vicino resterà anche dopo che verrà spazzato, nel cuore di chi aiuterai.**

Hai diritto anche tu a non vivere nella paura.

Ricordalo a tutti *con in fatti, non con le parole.*

Chi ti fa paura per il bene di tutti non fa il bene di tutti.

**Tu hai diritto a non vivere nella paura.**

- Valentino Spataro

*Hai letto: Tu hai diritto a non vivere nella paura*

Approfondimenti: [Cultura](#) > [Auguri](#) > [Democrazia](#) > [Giustizia](#) > [Paura](#) > [Dittatura](#) > [Terrorismo](#) > [Capodanno](#) > [Messaggio](#) >

[Commenti](#) - [Segnalazioni](#) - [Home Civile.it](#)